



ATTO DEL CONSIGLIO

N. 11 DEL 07/02/2019

Oggetto: VARIANTE PARZIALE AL PRG. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA L.R.34/92 - ADOZIONE

L'anno duemiladiciannove, il giorno sette, del mese di Febbraio, per le ore 09:00, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 30 componenti del Consiglio:

| | | | |
|-------------------------|----------|--------------------------|----------|
| AMICUCCI JESSICA | Assente | IPPOLITI ARNALDO | Presente |
| ANDREOLI ANTONELLA | Presente | MANCINELLI VALERIA | Presente |
| AUSILI MARCO | Presente | MANDARANO MASSIMO | Presente |
| BARCA MARIO | Presente | MASCINO GIUSEPPE | Presente |
| BERARDINELLI DANIELE | Assente | MORBIDONI LORENZO | Presente |
| CENSI CHIARA | Presente | PELOSI SIMONE | Presente |
| DE ANGELIS MARIA GRAZIA | Presente | QUACQUARINI GIANLUCA | Presente |
| DINI SUSANNA | Presente | RUBINI FILOGNA FRANCESCO | Presente |
| DIOMEDI DANIELA | Presente | SANNA TOMMASO | Presente |
| ELIANTONIO ANGELO | Presente | SCHIAVONI LORELLA | Presente |
| FAGIOLI TOMMASO | Presente | TOMBOLINI STEFANO | Presente |
| FANESI MICHELE | Presente | TRENTA LUCIA | Presente |
| FAZZINI MASSIMO | Presente | URBISAGLIA DIEGO | Presente |
| FIORDELMONDO FEDERICA | Presente | VALENZA SILVIA | Presente |
| FREDDARA CLAUDIO | Presente | VECCHIETTI ANDREA | Presente |
| GAMBINI SANDRA | Presente | VICHI MATTEO | Assente |
| GIANGIACOMI MIRELLA | Presente | | |

Presiede la Presidente DINI SUSANNA.

Partecipa il Segretario Generale CRUSO GIUSEPPINA.

Partecipano i Consiglieri Aggiunti MRIDA KAMRUL e AHMED SHOHEL



DELIBERAZIONE N. 11 DEL 7 FEBBRAIO 2019

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA,
EDILIZIA PUBBLICA,
PORTO E MOBILITÀ URBANA,
PROGETTI SPECIALI,
AMBIENTE E GREEN ECONOMY

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITÀ PONTELUNGO - AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92 – ADOZIONE.

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sulla base della proposta della Giunta comunale (deliberazione n. 541 del 20.11.2018 - immediatamente eseguibile, identificativo n 3303112-906), già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 30 componenti del Consiglio)

Relatore: Assessore all'Urbanistica

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse:

La presente Variante parziale al P.R.G. deriva dall'istanza presentata dai proprietari relativamente ad un area ubicata in Zona Urbana Loc. Pontelungo Tav. 7W del PRG, attualmente destinata a:

- 1. parte ad Art. 29 - Zone per Servizi Urbani e Territoriali - Punto 10 - Zone per Attrezzature sportive di interesse urbano;*
- 2. parte ad Art. 67 - Z.T.F. Insediamenti storici delle Frazioni e loro recenti ampliamenti punto 1 Z.S.I. Zone residenziali di ampliamento;*

La Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, Progetti Speciali, Ambiente e Green Economy, a seguito della richiesta, ha predisposto una proposta di variante al PRG che ripianifica le aree che verranno tolte dal perimetro della Zona Urbana della frazione di Pontelungo, e inserite in Zona Extraurbana coerentemente con le destinazioni delle aree limitrofe; salvo una minima parte che verrà destinata ad art. 26 Zone della Viabilità, quale riconoscimento dello stato di fatto in quanto ricadente nello svincolo stradale esistente. Va precisato che sull'area di cui all'art. 67 insistono due unità immobiliari con caratteristiche tipologiche coerenti con il

paesaggio extraurbano, ma senza alcun elemento di pregio o storico, che conseguentemente verranno classificati come C "Edifici Moderni";

La Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, Progetti Speciali, Ambiente e Green Economy, con nota del 14.5.2018 prot. n. 77357, ha inviato alla Giunta comunale, la proposta redatta per un parere i merito;

Nella seduta del 16.5.2018 la Giunta comunale ha preso atto della proposta presentata dall'Assessore all'Urbanistica, in data 17.5.2018 l'Assessore all'Urbanista ha comunicato alla Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, Progetti Speciali, Ambiente e Green Economy, di procedere alla variante al PRG secondo la proposta illustrata;

Tenuto conto che:

- *la Variante non incidendo sul dimensionamento globale del PRG e, pur variando le destinazioni d'uso di alcune aree non comporta modificazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, non modifica la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al Decreto ministeriale 1444/1968, rientra tra le Varianti al Piano Regolatore di cui all'art.15 comma 5 della L.R. 34/92;*
- *con nota del 21.5.2018 prot. n. 81442 è stato trasmessa alla Provincia di Ancona Settore VI - Edilizia Residenziale, Autorizzazioni Ambientali, Protezione Civile - Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali comunicazione di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi delle Linee Guida approvate con Decreto Giunta Regionale n. 1813/2010;*
- *con nota dell'1.6.2018 class. 11.7.03 fascicolo 2018/815, pervenuta in data 1.6.2018 ns. prot. n. 89316 la Provincia di Ancona Settore VI - Edilizia Residenziale, Autorizzazioni Ambientali, Protezione Civile - Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, ha comunicato:*
 - *di condividere le verifiche effettuate dall'Autorità Procedente, in ottemperanza alle prescrizioni del Codice Ambiente come meglio disciplinate dalle Linee Guida e dalla L.R. 6/2007;*
 - *di escludere la Variante in oggetto dalla procedura di valutazione ambientale strategica, come stabilito dalle Linee Guida Regionali paragrafo 1.3, punto 8, lettera k).*
- *con nota del 12.7.2018 prot. n. 111626 è stato richiesto all'A.S.U.R. n. 7 Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica il parere di competenza di cui all'art. 20 della L. 833/78;*
- *con nota del 23.7.2018 prot. n. 0114266, pervenuta in data 23.7.2018 ns. prot. n. 116986 l'A.S.U.R. n. 7 Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha comunicato il proprio parere favorevole per quanto di competenza alla presente proposta di Variante;*



- con nota del 12.7.2018 prot. n. 111621, sono stati richiesti alla Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia P.F. Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona i pareri di Compatibilità Geomorfologica, a sensi dell'art. 13 della L. 64/74 - art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, e di Compatibilità Idraulica ai sensi della L.R. 22/2011 e DGR 53/2014;
- con nota del 29.8.2018 ns. prot. n. 132729 la Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia P.F. Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona ha comunicato il proprio parere che di seguito si riporta:
- "(...) in ordine alla compatibilità della Variante urbanistica in oggetto con le condizioni geomorfologiche del territorio ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, ritenendo le modifiche introdotte dalla Variante non sostanziali dal profilo della compatibilità geomorfologica, si reputa non necessaria l'emissione di un nuovo parere. Codesta Amministrazione, pertanto, potrà avvalersi del parere di compatibilità geomorfologica già espresso per il P.R.G. vigente;
- in ordine alla compatibilità tra lo strumento urbanistico in oggetto e le pericolosità idrauliche presenti ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011, trattandosi di Variante da cui non deriva una trasformazione territoriale in grado di modificare il regime idraulico ai sensi della D.G.R. 53/2014, si ritiene che la stessa rientri nelle condizioni di esclusione dalla Verifica di Compatibilità Idraulica (...)"

Visto:

- Legge 17 agosto 1942, n. 1150;
- L.R. n.34 del 5 Agosto 1992;
- Decreto Giunta Regionale n. 1813/2010;

Tenuto conto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. in materia di procedimenti amministrativi, è il Funzionario Tecnico A.P. Mauro Serini, mentre il Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, Progetti Speciali, Ambiente e Green Economy è l'Arch. Claudio Centanni e che entrambi hanno sottoscritto la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità, allegata alla presente;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

propone al Consiglio comunale

1. di considerare tutto quanto sopra premesso come parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di adottare ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92 la "VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE

URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO", unitamente ai seguenti elaborati che ne formano parte integrante e sostanziale del deliberato:

- Elaborato 1_RELAZIONE TECNICA;
- Elaborato 2_STRALCIO TAV 7W E 8F;
- 3. di dare mandato agli uffici competenti di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.L. n. 33/2013 e agli altri adempimenti conseguenti ai sensi delle leggi vigenti;
- 4. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Tecnico A.P. Mauro Serini;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sul sito Internet comunale ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14.3.2013.

Nel corso della discussione, piuttosto dibattuta, il Consigliere Berardinelli, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento del Consiglio comunale, pone una questione sospensiva relativamente all'approvazione della proposta in esame.

Il Consigliere Fanesi è contrario alla sospensiva pertanto il Presidente del Consiglio invita pertanto il Consiglio ad esprimersi sulla richiesta di sospensione ai sensi dell'art. 61 comma 3 del vigente regolamento.

La votazione effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente consegue i risultati di seguito riportati:

| | | |
|---------------------------|----|---|
| Presenti: | 31 | <i>È entrato il Consigliere Ippoliti</i> |
| Favorevoli: | 11 | |
| Contrari: | 18 | Mandarano, Mancinelli, Dini, Valenza, Censi, Gambini, Fazzini, Trenta, Mascino, Urbisaglia, Fagioli, Pelosi, Fanesi, Fiordelmondo, Barca, Morbidoni, Sanna, Giangiacomi |
| Astenuti: | 0 | |
| Non partecipanti al voto: | 2 | Freddara, Eliantonio |

SOSPENSIVA RESPINTA

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dalla Giunta comunale avente ad oggetto: << VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO - AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92 – ADOZIONE.>>;



VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITO il parere espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, qui allegato;

ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio", qui allegate;

ACQUISITO il parere della 2^a Commissione consiliare espresso in data 21.01.2019;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

| | | |
|---------------------------|----|---|
| Presenti: | 30 | <i>E' uscito il Consigliere Berardinelli</i> |
| Favorevoli: | 19 | |
| Contrari: | 9 | Ippoliti, Eliantonio, Diomedi, Vecchietti, De Angelis, Andreoli, Ausili, Schiavoni, Quacquareni |
| Astenuti: | 1 | Rubini Filogna |
| Non partecipanti al voto: | 1 | Tombolini |

APPROVA

integralmente la proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato.

ALLEGATI

- Elaborato 1_RELAZIONE TECNICA;
- Elaborato 2_STRALCIO TAV 7W E 8F;
(in file pdf.p7m);
- Parere art. 49 – D. Lgs. n. 267/2000;
- Dichiarazione in merito all'assenza di conflitto di interessi e cause di incompatibilità;
- Dichiarazioni Pubblicazione on line su "Amministrazione Trasparente" e "Albo Pretorio".



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3203112/906 DEL 14 NOV 2018

| OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE | |
|--|---|
| VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO - AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92 - ADOZIONE | |
| DIREZIONE PROPONENTE | UFFICIO PROPONENTE |
| DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PUBBLICA, PORTO E MOBILITÀ URBANA, PROGETTI SPECIALI, AMBIENTE E GREEN ECONOMY | PIANIFICAZIONE URBANISTICA |
| IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990. Data <u>07.11.18</u> Il Responsabile del Procedimento Funzionario Tecnico <u>A.P. Mauro Serini</u> |
| Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni. | |
| IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITA' TECNICA | Sulla presente proposta di deliberazione: - Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. - Dichiara che la presente proposta COMPORTE / NON COMPORTE riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. Annotazioni: Data <u>07.11.18</u> Il Dirigente della Direzione Arch. <u>Claudio Centanni</u> |

Deliberazione n. 11 del 7-2-2019



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 30342/906 DEL 14 NOV 2018

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO - AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92 - ADOZIONE

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE E/O DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IN MERITO ALL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI E DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Dirigente e/o Responsabile del Procedimento

~~DENUNTO~~ DICHIARANO

che nei propri confronti:

- non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 s.m.i., dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
- non ricorrono le cause di astensione previste dagli artt. 7 del D.P.R. 62/2013 e 7 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
- non ricorrono le condizioni ostative previste dall'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 s.m.i.

Data 07.11.18

Il Responsabile del Procedimento

Funzionario Tecnico A.P.
Mauro Sirini

Il Dirigente della DIREZIONE
PIANIFICAZIONE URBANISTICA,
EDILIZIA PUBBLICA, PORTO E
MOBILITA' URBANA, PROGETTI
SPECIALI, AMBIENTE E GREEN
ECONOMY

Arch. Claudio Centanni

Deliberazione n. 11 del 7.2.2019



PROPOSTA N.

3303112/906

del

14 NOV 2018

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:

per mera pubblicità sul sito web dell'Ente.

anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:

1) "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell' ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);

2) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario: (...)" (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

3) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilita' di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)

4) La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)

07.11.18

Il Dirigente della Direzione
Arch. Claudio Centanni



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 330311 2/2006 del 14 NOV 2018

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (*"atti e provvedimenti amministrativi"*)

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs. 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

07.11.18

Il Dirigente della Direzione
Arch. Claudio Centanni

Deliberazione n. 11 del 7.2.2019

COMUNE DI ANCONA

P.R.G.

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.
PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE
URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO

ELABORATO 1

RELAZIONE TECNICA

data: Ottobre 2018

Progettista
Arch. Claudio Centanni

Responsabile Procedimento
Funz. Tec. Mauro Serini

Collaboratori
Geom. Maurizio Azzoguidi
Dis. Mauro Serini

| ADOZIONE | ADOZIONE DEFINITIVA | APPROVAZIONE |
|----------|---------------------|--------------|
| | | |

Assessore all'Urbanistica
Pierpaolo Sediari

Dirigente Direzione Pianificazione Urbanistica
Arch. Claudio Centanni

INDICE

1 RELAZIONE GENERALE

| | | |
|-------|--|----|
| 1.1 | PREMESSA | 3 |
| 1.2 | CONTENUTI DELLA VARIANTE | 4 |
| 1.3 | VERIFICA DEGLI STANDARD (D.M. 1444/68 – L.R. 34/92) | 9 |
| 1.4 | ESCLUSIONE DA V.A.S. | 9 |
| 1.5 | VERIFICA DI COERENZA ESTERNA | 9 |
| 1.5.1 | PIT (Piano di Inquadramento Territoriale) | 9 |
| 1.5.2 | PPAR (Piano Paesistico Ambientale Regionale) | 10 |
| 1.5.3 | PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) | 12 |
| 1.5.4 | PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) | 13 |
| 1.5.5 | Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente | 14 |
| 1.5.6 | Piano di Classificazione acustica comunale | 14 |

1. RELAZIONE GENERALE

1.1 PREMESSA

La variante parziale al P.R.G. deriva dalla richiesta presentata dai proprietari relativamente ad un'area ubicata in Zona Urbana Loc. Pontelungo Tav. 7W del PRG.

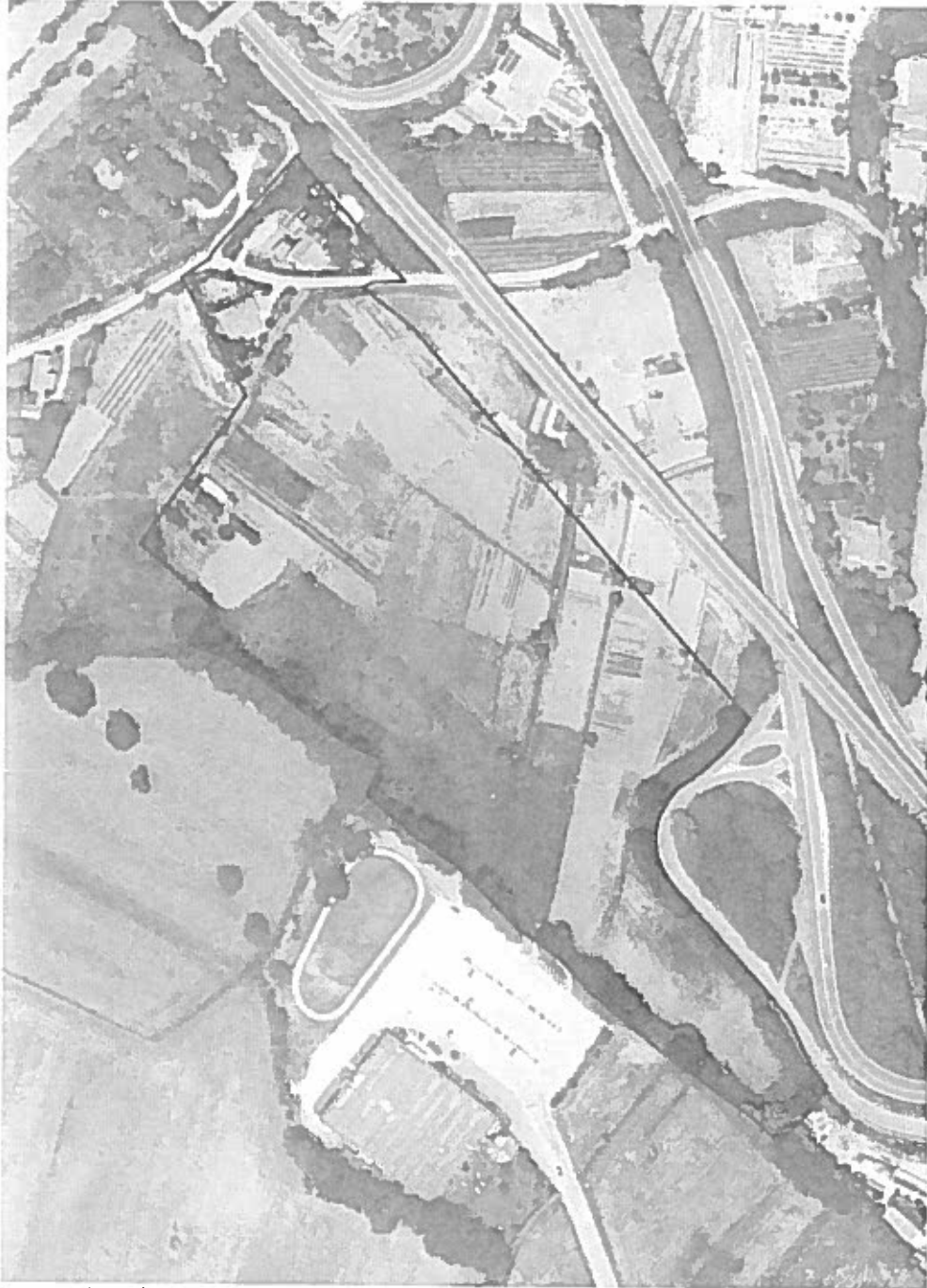


FIG. 1A: ORTOFOTO (VOLO AGEA 2016)

1.2 CONTENUTI DELLA VARIANTE

L'area interessata dalla variante è attualmente destinata dal P.R.G. :

- 1) parte ad Art. 29 - Zone per Servizi Urbani e Territoriali - Punto 10 - Zone per Attrezzature sportive di interesse urbano;
- 2) parte ad Art. 67 - Z.T.F. Insediamenti storici delle Frazioni e loro recenti ampliamenti punto 1 Z.S.I. Zone residenziali di ampliamento.

La variante ripianifica le aree che verranno tolte dal perimetro della Zona Urbana della frazione di Pontelungo, e inserite in Zona Extraurbana coerentemente con le destinazioni delle aree limitrofe; salvo una minima parte che verrà destinata ad art. 26 Zone della Viabilità, quale riconoscimento dello stato di fatto in quanto ricadente nello svincolo stradale esistente. Va precisato che sull'area di cui all'art. 67 insistono due unità immobiliari con caratteristiche tipologiche coerenti con il paesaggio extraurbano, ma senza alcun elemento di pregio o storico, che verranno classificati come C "Edifici Moderni".

La variante viene dettagliatamente descritta dagli elaborati che seguono:



Fig. 1b: STRALCIO PRG VIGENTE TAVOLA 7W



ZONE RESIDENZIALI DI RECENTE AMPLIAMENTO (frazioni)



ZONE PER I SERVIZI URBANI - art. 29

S ATTREZZATURE SPORTIVE

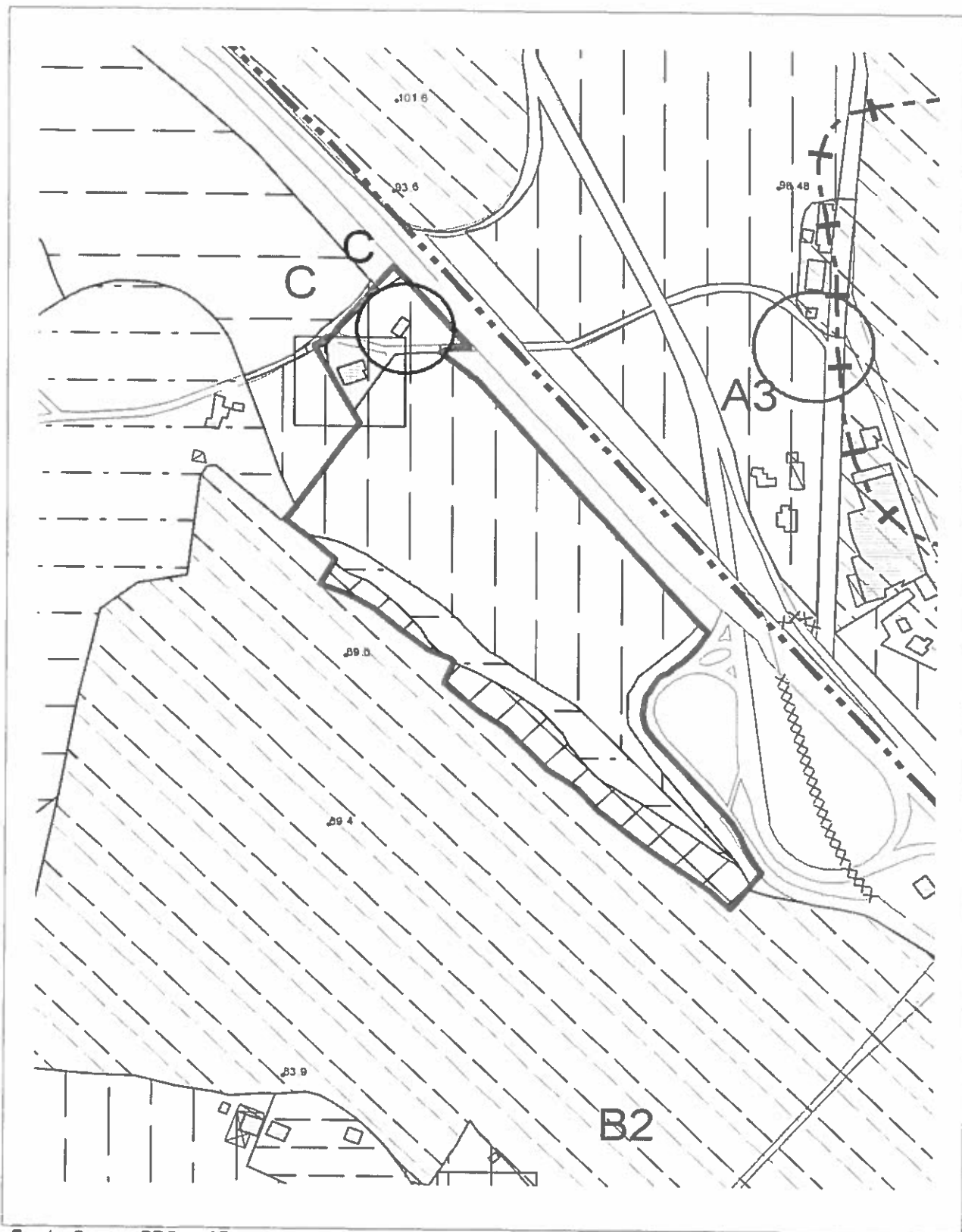


FIG. 1c: STRALCIO PRG TAV.8F





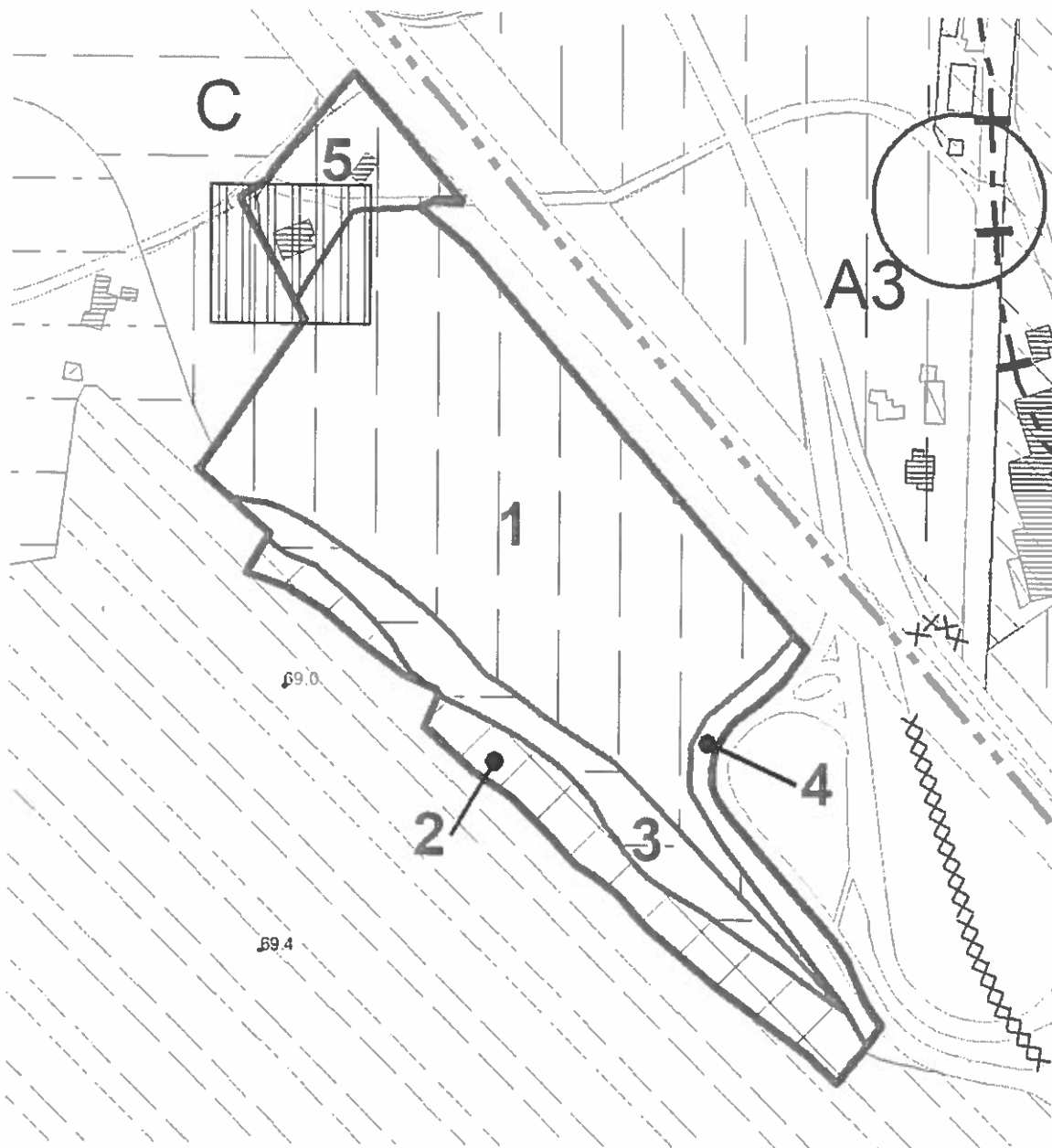
-  EMERGENZE GEOLOGICHE E BOTANICHE - ART. 77
-  ZONE DI FONDOVALLE - ART. 73
-  VERSANTI COLLINARI DI VALORE PANORAMICO ED AMBIENTALE - ART. 75
-  ZONE AGRICOLE NORMALI - ART. 84



FIG. 10: STRALCIO CATASTALE

La variante prevede le seguenti modifiche delle destinazioni di zona:



| num. Ordine | vigente | | variante | | mq. |
|-------------|--|---|---|---|---------------|
| | prg | zona territoriale omogenea (D.l. 1444/68) | prg | zona territoriale omogenea (D.l. 1444/68) | |
| 1 | Zone servizi urbani art. 29.10 – attrezzature sportive | F | Area dei versanti collinari di valore panoramico-ambientale art. 75 | E | 27.539 |
| 2 | Zone servizi urbani art. 29.10 – attrezzature sportive | F | Emergenze geologiche e botaniche art. 77 | E | 5.452 |
| 3 | Zone servizi urbani art. 29.10 – attrezzature sportive | F | Zone di fondovalle art. 73 | E | 4.807 |
| 4 | Zone servizi urbani art. 29.10 – attrezzature sportive | F | Zone della viabilità art. 26 | E | 1.963 |
| 5 | Z.S.I. res. di recente ampliamento art. 67.1 | B | Area dei versanti collinari di valore panoramico-ambientale art. 75 | E | 3.389 |
| | | | totali | | 43.150 |

1.3 VERIFICA DEGLI STANDARD (D.M. 1444/68 – L.R. 34/92)

La variante in oggetto non incide sugli standard urbanistici prevedendo l'eliminazione di previsioni di area per servizi urbani e territoriali (art. 29 del PRG) per attrezzature sportive che non contribuiscono al conteggio degli standard di cui al D.I. 1444/68 art. 4 punto 5.

1.4 ESCLUSIONE DA V.A.S. (Delibera G.R. 1813 del 21/12/2010)

La proposta di variante ha come obiettivo principale la ripianificazione di un'area per servizi urbani e territoriali (zona territoriale omogenea F ai sensi del D.I. 1444/68 art. 2) in zona tessuto omogenea extraurbana (zona territoriale omogenea E del D.I. 1444/68 art. 2)

Pertanto, la presente proposta di variante non prevedendo nessun aumento del carico urbanistico può rientrare nei casi di esclusione dalla valutazione ambientale strategica (VAS) previsti dal comma 8 lettera K del paragrafo 1.3 "ambito di applicazione" delle linee guida regionali per la V.A.S. di cui all'allegato n° 1 della D.G.R. 1813/2010

1.5 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Nel presente paragrafo viene verificata la coerenza del Piano rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione, al fine di pervenire ad una analisi di coerenza esterna della modifica di PRG in esame. Più esattamente, sono stati presi in considerazione i seguenti strumenti urbanistici:

- Piano di inquadramento territoriale regionale _ PIT
- Piano paesistico ambientale regionale _ PPAR
- Piano territoriale di coordinamento provinciale _ PTC
- Piano d'assetto idrogeologico _ PAI
- Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente
- Piano di Classificazione acustica comunale.

1.5.1 PIT (Piano di Inquadramento Territoriale)

Il Piano di Inquadramento Territoriale della Regione Marche, previsto dall'art. 2 della L.R. n.34 del 1992, è concepito come un piano strategico a medio termine, un disegno generale di sintesi delle trasformazioni territoriali in funzione dello sviluppo economico-sociale della comunità regionale. Il Piano stabilisce le linee fondamentali di assetto del territorio al fine di garantire la compatibilità dei programmi di sviluppo economico con i contenuti del Piano Paesistico e Ambientale Regionale relativi alla tutela e valorizzazione delle risorse culturali, paesistiche, ambientali e naturalistiche.

Tra gli obiettivi di fondo più significativi del PIT che hanno incidenza sull'immobile in oggetto si menzionano i seguenti:

- migliorare la qualità ambientale esistente e futura;
- accrescere l'efficienza funzionale del territorio.

La Variante appare in sintonia con le indicazioni espresse dal PIT.

1.5.2 PPAR (Piano Paesistico Ambientale Regionale)

Il PPAR è uno strumento che si prefigge l'obiettivo di tutelare il paesaggio aggiornando la vecchia nozione di mero complesso di bellezze naturali e testimonianza visibile dei processi storici, in un concetto di paesaggio-ambiente che renda complementari e interdipendenti le sue molteplici definizioni.

Questo strumento descrive il territorio come insieme di sottosistemi tematici e territoriali, a cui si associano degli ambiti di tutela riferiti agli elementi - base del paesaggio (le categorie costitutive del paesaggio) quali le emergenze geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche, le aree floristiche, le foreste demaniali e i boschi, il paesaggio agrario storico ed i centri storici, ciò al fine di salvaguardare, valorizzare e qualificare anche le visuali panoramiche percepite dagli elementi di osservazione puntuale ed evitare che avvengano rilevanti trasformazioni e grandi interventi di carattere infrastrutturale.

In ordine all'ammissibilità della variante in esame rispetto al PPAR, premesso che il PRG del Comune di Ancona è già adeguato al PPAR, si evidenzia che l'area è interessata da l'ambito di tutela permanente dei corsi d'acqua di 3 classe (art. 29 PPAR) e crinali di 3 classe (art. 30 del PPAR).


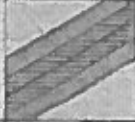


La variante prevede per le aree tutelate dall'art. 29 del PPAR la destinazione art. 73 "zone di fondovalle" per la parte restante dell'area l'art. 75 "versanti collinari di valore panoramico ambientali"

I suddetti articoli tutelano il territorio extraurbano in coerenza con le indicazioni del PPAR

Pertanto le previsioni proposte con la presente variante sono conformi al PPAR,



CORSI D'ACQUA (art. 29)

| | CORSI D'ACQUA | AMBITO DI TUTELA PER LA FASCIA SUBAPPENNINICA | |
|---|--|---|------------|
| | | PROVVISORIO | PERMANENTE |
|  | DI 1 CLASSE (SOTTENDONO BACINI IDROGRAFICI CON NUMERO D'ORDINE SUPERIORE AL V). N.° 1775/13. | mt. 150 | mt. 50 |
|  | DI 2 CLASSE (SOTTENDONO BACINI IDROGRAFICI CON NUMERO D'ORDINE II E III) ISCRITTE NELLE ELLENDE DI CUI AL R.G. N.° 1775/13. | mt. 70 | mt. 30 |
|  | DI 3 CLASSE NON ISCRITTE NELLE ELLENDE DI CUI AL R.G. N.° 1775/13. | — | mt. 50 |
|  | DI 4 CLASSE NON ISCRITTE NELLE ELLENDE DI CUI AL R.G. N.° 1775/13. | mt. 10,5 | mt. 10 |

CRINALI (art. 30)



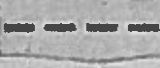
| | CRINALI | AMBITO DI TUTELA PER LA FASCIA SUBAPPENNINICA DISLIVELLO: | |
|---|--|---|------------|
| | | PROVVISORIO | PERMANENTE |
|  | DI 1 CLASSE (SOTTENDONO BACINI IDROGRAFICI CON NUMERO D'ORDINE SUPERIORE AL VI). | mt. 20 | mt. 7 |
|  | DI 2 CLASSE (SOTTENDONO BACINI IDROGRAFICI CON NUMERO D'ORDINE IV E V). | mt. 15 | mt. 5 |
|  | DI 3 CLASSE (SOTTENDONO BACINI IDROGRAFICI CON NUMERO D'ORDINE II E III). | mt. 5 | mt. 2 |

Fig. 2: STRALCIO DELLA TAVOLA DI TRASFERIMENTO CARTOGRAFICO DEL PPAR SUL TERRITORIO COMUNALE: "STRUTTURA GEOMORFOLOGICA"

1.5.3 PTC (Piano Territoriale di Coordinamento)

Il Piano Territoriale di Coordinamento, approvato dalla Provincia con Atto di Consiglio n. 117 del 28/07/2003, nell'ambito delle funzioni previste dalla Legge 142/1990, dalla Legge regionale 34/1992 e dal D.lgs. n.112/1998, stabilisce il quadro di riferimento generale per tutti gli interventi sull'assetto del territorio provinciale, costituendo lo strumento d'indirizzo e di riferimento per i piani urbanistici di livello comunale; in particolare il PTC indica le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti, articolandole secondo porzioni di territorio definite da una uniformità di paesaggio dette "ambiti territoriali omogenei" (A.T.O.).

In linea generale, il PTC stabilisce come condizione essenziale il generale contenimento dell'ulteriore crescita dell'occupazione di suolo per fini edificatori, un principio secondo cui gli Atti di pianificazione dovranno essere volti prioritariamente alla riqualificazione dell'esistente e si dovranno collocare all'interno di una pratica di "innovazione conservativa", mediante la quale si cercherà di delineare i modi per valorizzare e reinterpretare, in un rapporto positivo con la domanda di innovazione implicita nell'evoluzione socioeconomica, le peculiarità storiche e le qualità fisiche dei paesaggi, degli insediamenti, del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento specifico alla variante in esame, l'area ricade nell'Ambito Territoriale "U - Area urbana di Ancona" per il quale il PTC, all'articolo 1.9 punto 1.U.3 del Documento D3/1, prevede che le quote edificatorie incrementali (che investono nuove aree oltre a quelle già previste negli strumenti urbanistici vigenti) debbano essere modeste per qualunque destinazione e debbano essere complementari e funzionali al ridisegno dei tessuti urbani esistenti.

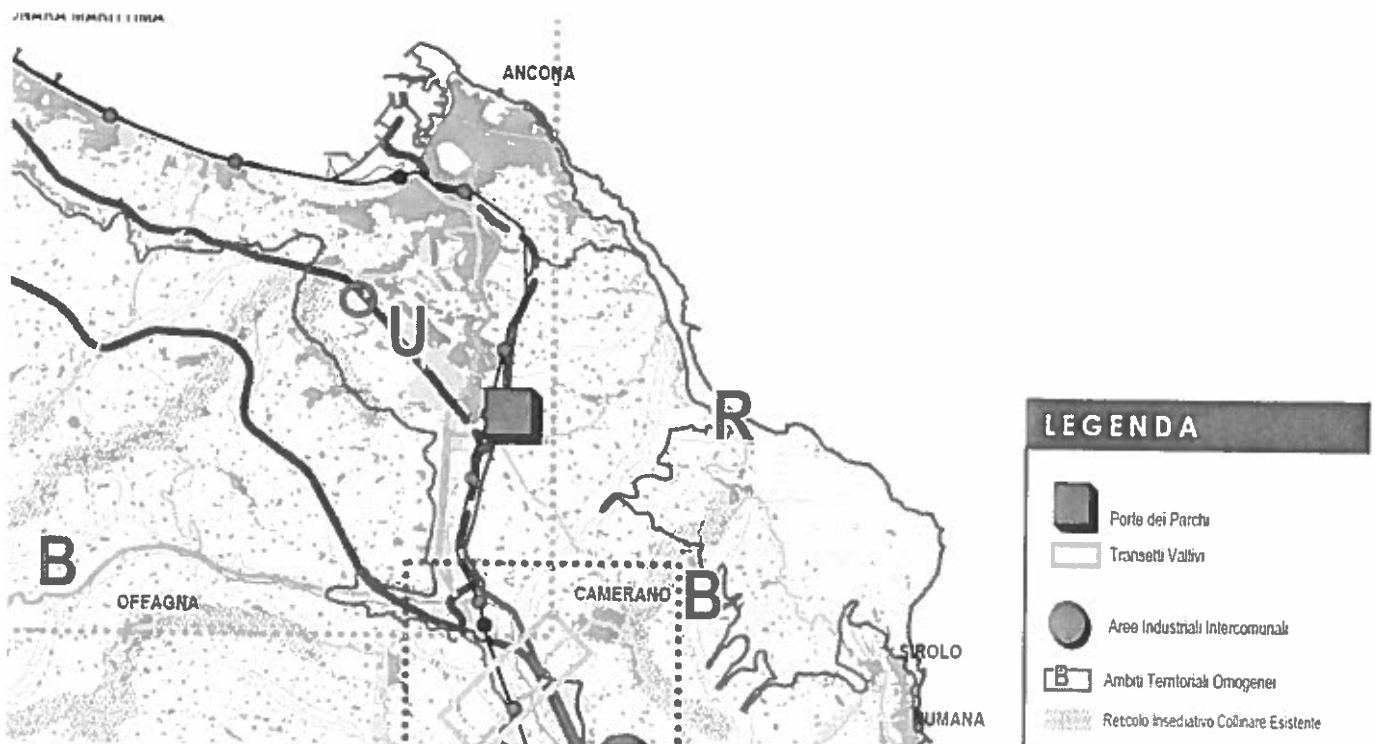


FIG. 3: STRALCIO PTC TAV. II/1A - "L'AMBIENTE"

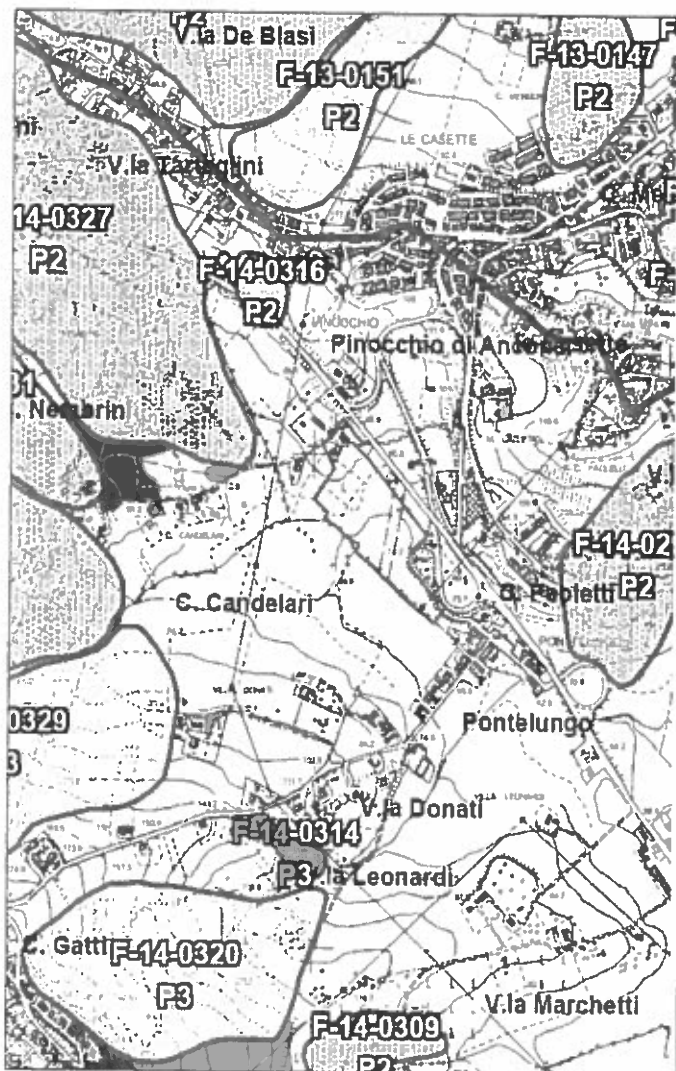
La variante, che non prevede quote edificatorie incrementali, anzi, al contrario le elimina e quindi appare in sintonia con le indicazioni del Piano.

1.5.4 PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)

Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), redatto dall'Autorità di Bacino della Regione Marche, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato; in particolare il PAI descrive e regola le azioni di mitigazione rispetto alle seguenti criticità del territorio:

- a) l'assetto idraulico, riguardante le aree a rischio idraulico;
- b) l'assetto dei versanti, riguardante le aree a rischio di frane e valanghe.

Con riferimento alle aree in esame, dalla lettura della cartografia (rif. Fig. 4), si evince che l'area oggetto di variante non è interessata da aree oggetto di frane o esondazioni.



LEGENDA

Aree a rischio frana
(codice F-xx-yyyy)

- Rischio moderato (R1)
- Rischio medio (R2)
- Rischio elevato (R3)
- Rischio molto elevato (R4)

FIG.4: STRALCIO TAV. RI31 DEL PAI

1.5.5 Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente

Il Piano, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Marche ai sensi del D. Lgs. 351/1999, ha come principale finalità il risanamento ed il mantenimento della qualità dell'aria, per questo prevede l' *"Adeguamento di Piani e Programmi territoriali e settoriali"* , prescrivendo in particolare che:

"I piani e programmi territoriali e settoriali di qualunque natura dovranno contenere, in occasione della prima approvazione o della approvazione di varianti o della approvazione di adeguamenti, norme finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria e/o alla mitigazione di eventuali impatti sulla qualità dell'aria."

La variante non proporrà interventi tali da comportare aumenti delle emissioni e delle concentrazioni di gas climalteranti.

Infatti, va sottolineato come la variante, elimini la previsione del PRG a zona per attrezzature sportive ed il conseguente traffico veicolare generato dall'uso nonché riduca la superficie utile edificabile prevista dal PRG vigente.

1.5.6 Piano di Classificazione acustica comunale

Il *Piano di Classificazione Acustica* è stato redatto dal Comune ai sensi della Legge n. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", con la quale si pone alla base della riduzione del danno ambientale conseguente all'inquinamento urbano da rumore, la redazione e l'attuazione di piani di risanamento acustico, peraltro già previsti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore degli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", ed è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 24.05.2005.

La definizione degli obiettivi di prevenzione, l'individuazione delle aree da bonificare e la scelta delle azioni di risanamento hanno richiesto una accurata caratterizzazione (mappatura) della situazione acustica esistente e la conseguente suddivisione previsionale del territorio comunale in *zone acusticamente omogenee*, così come previsto dai già citati DPCM 91 e dalla Legge quadro 447/95. Tale mappatura si rifà in particolare alla perimetrazione di una o più sezioni di censimento, acusticamente omogenee dal punto di vista delle destinazioni d'uso e delle attività e sorgenti acustiche in esse presenti. Alle aree del territorio comunale ricomprese in ciascuna zona acusticamente omogenea è stata assegnata una determinata classe acustica, secondo la localizzazione ed i Valori Limite assoluti di immissione diurna e notturna, limiti che le emissioni acustiche in essere non potranno superare.

Per l'area oggetto di variante, il Piano identifica la zona con:

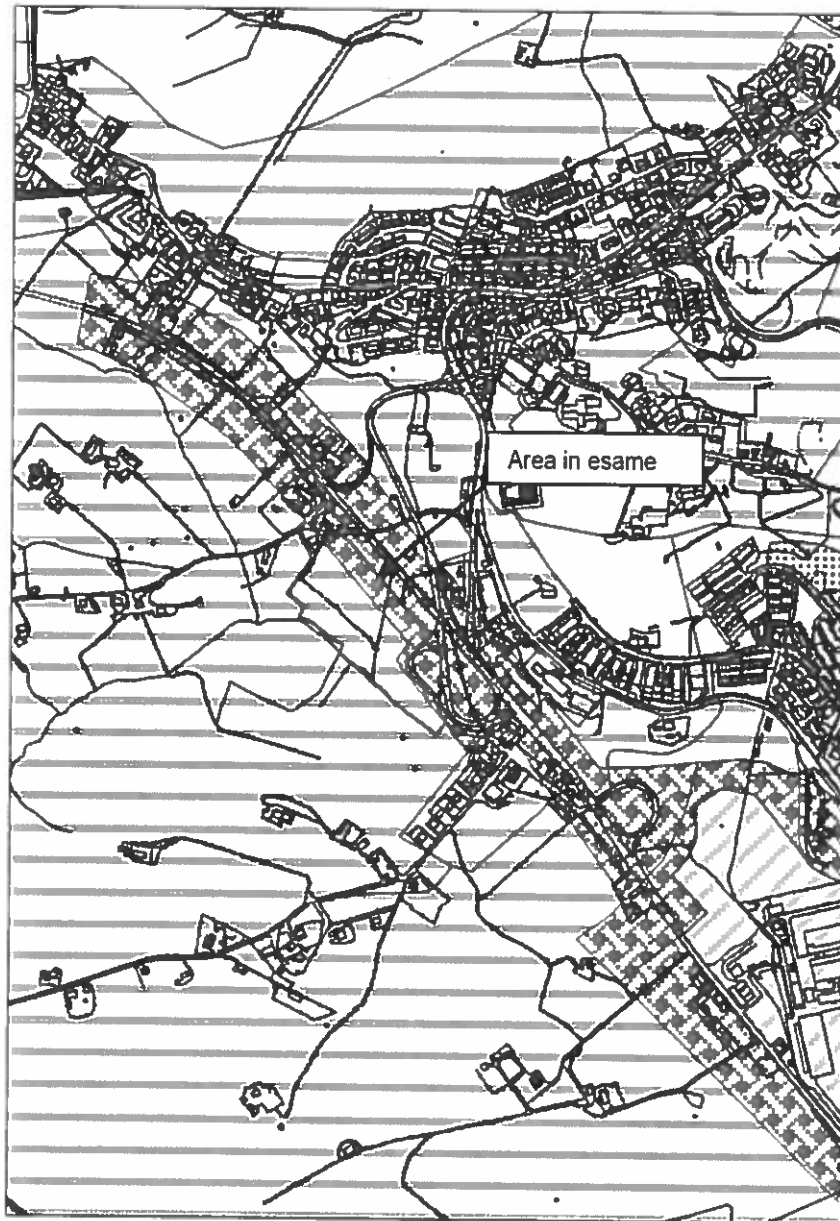
CLASSE III – "aree di tipo misto".

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV - aree di intensa attività umana Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie

(rif. Fig. 5)

Pertanto la variante può considerarsi coerente con la classe acustica assegnata dal Piano.



LEGENDA:







-  Classe 1
-  Classe 2
-  Classe 3
-  Classe 4
-  Classe 5
-  Classe 6

FIG. 5: STRALCIO TAV. 2B ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

La Presidente
DINI SUSANNA

Il Segretario Generale
GRUSO GIUSEPPINA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona, 14 FEB 2019

Il Responsabile Ufficio Affari Istituzionali
Segreteria Giunta e Consiglio
(Avv. Viviana Valetta)

- Il presente atto è immediatamente esecutivo secondo la normativa attualmente vigente
- il presente atto diverrà esecutivo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, data che risulta dal certificato sovrainpresso

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> CENTANNI CLAUDIO | <input type="checkbox"/> SERINI MAURO | <input type="checkbox"/> CIRCELLI GIACOMO |
| <input type="checkbox"/> GIACCHETTA LEONARDO | <input type="checkbox"/> ANCONAENTRATE | <input type="checkbox"/> DIREZIONE URBANISTICA |
| | <input type="checkbox"/> DIREZIONE SUI | |